

Commissione Petizioni



Massagno 3.12.2025

Messaggio municipale n. 2692 concernente la Variante Piano regolatore (PR) Edifici e complessi degni di tutela (Beni culturali locali) , prima fase; Richiesta di un credito di Fr. 120'000.- per l'allestimento della seconda fase concernente la variante sui beni culturali locali.

Signor Presidente,

Gentili colleghi, egregi colleghi,

la Commissione delle petizioni si è riunita il 1° dicembre u.s. per la disamina ed il preavviso del MM 2692. Purtroppo in disaccordo con il preavviso positivo della maggioranza commissionale, diamo seguito al rapporto di minoranza di due commissari.

Come attesta l'Art. 21 del Regolamento comunale, la Commissione delle petizioni ha il compito di "formulare delle normative edilizie e di Piano regolatore" e proprio in considerazione di esso esprimiamo quanto segue.

Abbiamo atteso circa un decennio la conclusione di questa procedura pianificatoria e, nel frattempo, numerosi beni culturali locali con i relativi giardini e spazi verdi, sono stati sostituiti da una cementificazione decisamente invasiva sul nostro piccolo territorio massagnese.

Eppure la nostra cittadinanza sembra sempre più sensibile ad un paesaggio che resti armonioso rispetto ad una sua trasformazione, forse ancor più della politica. D'altro canto, non è che in questo Comune manchino appartamenti sfitti (benché essi non siano accessibili a tutti) e quindi la priorità dovrebbe proprio diventare la salvaguardia di questi edifici, ma soprattutto dei complessi a cui appartengono, meritevoli di tutela e salvaguardia per arrestare questa tendenza. Da qui l'esigenza del completamento con la seconda fase.

Sebbene il MM preveda le due fasi appena descritte, il timore è che non integrando Villa Mina in questa prima fase, proprio quello che potrebbe fungere da emblema di questa salvaguardia, venga procrastinato ulteriormente e, ad esempio, non ci siano sufficienti termini di discussione per la futura negoziazione con il Cantone

rispetto al tratto di Via San Gottardo che ormai ha assunto la caratteristica di un anonimo corridoio di scorrimento per il traffico.

Inoltre, non si è fatto nessun cenno al fatto che il sorgere di una palazzina in sostituzione di Villa Mina proprio davanti alla Casa comunale deturparebbe anche la posizione di quest'ultima, oggi ancora privilegiata, togliendole il prestigio che merita come edificio pubblico più importante e rappresentativo del Comune. A maggior ragione, dunque, perché non includere Villa Mina come dodicesimo bene da tutelare (del quale tra l'altro si è sospesa la domanda di costruzione) ma posticipare ad una seconda fase una decisione così urgente? Quali ulteriori riflessioni potrebbero ancora farsi che non si possano effettuare comunque includendola?

Alla luce di questi interrogativi approviamo sicuramente il credito di franchi 120'000.- per l'avvio della seconda fase che dovrebbe andare ad inglobare non solo gli edifici degni di tutela ma i compatti a cui appartengono e che li valorizzano vicendevolmente. Di questo ci sembra necessiti la qualità del territorio massagnese, di questa memoria e di questo respiro paesaggistico.

Pertanto, chiediamo al lodevole Consiglio comunale di emendare la Variante di Piano regolatore nel Regolamento edilizio inserendo tra gli oggetti elencati nella prima fase anche Villa Mina (fondo no 127).

Grazie per l'attenzione

In fede,

Beatrice Bomio P. Amichi *(relatrice)*

Rosa Gallmann